

L'INCHIESTA SULLA TRAGEDIA, UNA LETTERA AVVERTI COMUNE E QUESTURA

“Pochi steward per Piazza San Carlo

OTTAVIA GIUSTETTI
DIEGO LONGHIN

È DEL 1° giugno la resa di Turismo Torino, l'ente del Comune che era stato chiamato a organizzare l'intera serata della finale in piazza San Carlo, due giorni dopo. È stata trasmessa via lettera, ufficialmente, ed è agli atti dell'inchiesta della procura di Torino dei pm, Antonio Rinaudo e Vincenzo Pacileo. «Per quanto riguarda il controllo ai varchi di

competenza degli steward, Turismo Torino non è in grado di provvedere - dice -. Se siete intenzionati ad andare avanti comunque dovrete provvedere o trovare qualcuno che se ne faccia carico».

A PAGINA VII

Piazza San Carlo, una lettera avvertiva
“Mancano steward”. Poi il silenzio

Turismo Torino aveva scritto a Questura e Comune: “Non abbiamo risorse per provvedere. Con il personale a nostra disposizione possiamo soltanto proteggere la zona del palco”

OTTAVIA GIUSTETTI
DIEGO LONGHIN

È DEL 1° GIUGNO la resa di Turismo Torino, l'ente del Comune che era stato chiamato a organizzare l'intera serata della finale in piazza San Carlo, due giorni dopo. È stata trasmessa via lettera, ufficialmente, ed è agli atti dell'inchiesta della procura di Torino dei pm, Antonio Rinaudo e Vincenzo Pacileo. «Per quanto riguarda il controllo ai varchi di competenza degli steward, Turismo Torino non è in grado di provvedere — dice — Se siete intenzionati ad andare avanti comunque dovrete provvedere o trovare qualcuno che se ne faccia carico». La lettera è inviata ufficialmente al gabinetto della Questura e al committente, il Comune. Il giorno prima, infatti, la Questura aveva mandato una comunicazione con la quale impartiva indicazioni e numeri precisi per gli uomini da dispiegare in piazza quella

sera. Scriveva quanti steward erano necessari intorno al palco per garantire la sicurezza, quanti ai varchi e nel resto della piazza. Ma Maurizio Montagnese, presidente di Turismo Torino, e Danilo Bessone, che era stato incaricato del ruolo operativo, avevano già risposto che quelle risorse non c'erano, e che non avevano modo di assumersi un impegno di quel genere. Gli uomini c'erano ma in numero sufficiente solo a “proteggere” il palco durante la proiezione attraverso il maxi schermo della finale di champions League tra Juventus e Real Madrid. La risposta scritta è tra le email sequestrate dalla Digos e finite nel fascicolo d'inchiesta. Maurizio Montagnese presidente di Turismo Torino, nell'interrogatorio davanti ai pm, assistito dall'avvocato Fulvio Gianaria, potrebbe averne spiegato il senso. Sia lui che Bessone, che invece ha nominato Anna Ronfani, sono ufficialmente indagati nell'inchiesta

per i 1526 feriti di quella notte, e per la morte della donna di Domodossola, Erika Pioletti. Anche la sindaca, Chiara Appendino, è iscritta nel registro degli indagati ma solamente nel fascicolo per le lesioni, perché i feriti nelle querele hanno chiesto espressamente che la procura approfondisca le responsabilità del Comune. Soprattutto perché molti hanno immediatamente accusato l'amministrazione di non aver proibito la vendita di bibite in bottiglia di vetro quella sera. Ed è un dato certo che la stragrande maggioranza dei tifosi che sono rimasti feriti sono caduti o hanno camminato scalzi sul tappeto di cocci che copriva l'intera piazza.

In attesa che sia convocato Bessone per il suo primo interrogatorio, atteso a giorni, procedono le indagini sulle cause che hanno scatenato la fuga impazzita delle persone. Non sono emersi dettagli utili a ricostruire la causa scatenante, né le testimonianze raccolte hanno



Peso: 1-5%, 7-50%

chiarito il mistero che ha fatto scoppiare il panico pochi minuti dopo che il Real Madrid ha segnato il terzo gol. Le persone che si trovavano lì il 3 giugno non si accontentano però di una versione approssimativa: panico collettivo. Qualcosa deve essere accaduto, dicono le persone che hanno depositato la querela che sono ormai quasi quattrocento.

La risposta della società è stata sequestrata dalla Digos e si trova nel fascicolo dell'inchiesta

IPUNTI

LA RESA DEGLI ORGANIZZATORI

Turismo Torino, il 1° giugno, scrive a questura e comune: "Non siamo in grado di garantire un numero sufficiente di steward per la partita in piazza San Carlo"



IL COORDINATORE

A occuparsi dell'organizzazione dell'evento per il Comune è il capo di gabinetto della sindaca Appendino, Paolo Giordana (nella foto sopra)

GLI INTERROGATORI

Nei prossimi giorni in Procura dovrebbe essere interrogato Danilo Bessone, dirigente di Turismo Torino, cui era stata delegata la parte operativa



Peso: 1-5%, 7-50%